

I CIRCUITI OSCILLANTI CELLULARI

Onde e Radiazioni - Fonte della Nostra Vita

Estratto da: *Radiations and Waves - Source of our life*, di Giorgio Lakhovsky,
Published by Emile L. Cabella, 228 East 45th St., New York City, USA, 1941.

Pensiamo che possa essere utile fornire un rapido esame della "teoria sull'oscillazione cellulare," sviluppata da George Lakhovsky nei libri *The Secret of Life - Contribution to the Etiology of Cancer, The Earth and Ourselves, Cellular Oscillation, Nature and her Wonders*.

Lo biologia ci insegna che le cellule che compongono gli organismi viventi sono costituite da due elementi essenziali: il nucleo ed il citoplasma che lo circonda. Il nucleo è composto di molti filamenti tubolari: i cromosomi. Nel citoplasma sono presenti dei corpuscoli tra cui molti mitocondri, ovvero dei minuscoli filamenti lunghi circa 15.000 Angstrom.

Costituzione dei mitocondri

I mitocondri sono foderati da due membrane, una esterna ed una interna. Sulla membrana interna si trovano gli enzimi che fungono da catalizzatori dei processi chimici; questi catalizzatori servono alla cellula per provvedersi dell'energia necessaria per le molteplici attività, utili a se stessa ed a tutto l'organismo. I mitocondri vengono perciò considerati come la centrale energetica della cellula. I mitocondri, contengono un liquido sieroso con un contenuto di sali minerali simile a quello dell'acqua del mare, rappresenta perciò un buon conduttore di elettricità. Pertanto questi "filamenti" costituiscono ultramicroscopici circuiti oscillanti, capaci di oscillare su un'ampia fascia delle onde corte.

I circuiti oscillanti cellulari

Sia i cromosomi che i mitocondri, avendo la forma di un filo sottile ed un contenuto che conduce elettricità, rappresentano dei "circuiti oscillanti cellulari", in grado di vibrare elettricamente sotto lo stimolo di onde elettromagnetiche, cosmiche, atmosferiche e telluriche. Dalle ricerche del Lakhovsky è apparso che le vibrazioni possono spaziare dalla gamma dei tre 3 metri all'infrarosso. Vi sono molte influenze, interne ed esterne, che possono sconvolgere l'equilibrio oscillatorio delle cellule organiche. Per esempio, una variazione nei campi prodotti dalle onde cosmiche, telluriche o atmosferiche; un demineralizzazione del protoplasma (sostanza organica che costituisce la cellula, N.d.R.); traumi che, generando un choc, possono distruggere il nucleo o il protoplasma.

Il Lakhovsky ha mostrato nei suoi libri *The Secret of Life (Il Segreto della Vita)* e specialmente in *The Earth and Ourselves (La Terra e noi)*, che ogni cellula vivente trae la sua energia oscillatoria dal campo di radiazioni secondarie, risultanti dalla ionizzazione delle sostanze geologiche della terra a causa delle radiazioni cosmiche.

Vi sono delle radiazioni naturali, dipendenti dalla natura del terreno, che si possono considerare particolarmente nocive (falde d'acqua sotterranee, ecc.). Anche dei casi di cancro sono stati attribuiti a queste radiazioni e sono stati verificati sperimentalmente; a questo riguardo è doveroso citare il notevole lavoro fatto in Germania dal Dr. Rambeau of Marburg. Pertanto possiamo assumere che talvolta le radiazioni terrestri possono disturbare l'equilibrio oscillatorio e cellulare dell'organismo.

Vi sono anche varie circostanze in cui l'oscillazione cellulare può cessare: in questo caso la cellula muore. Può però accadere che all'interno della cellula morta i mitocondri continuino ad oscillare alla loro propria frequenza. I mitocondri, infatti, si possono avvolgere in una membrana e continuare ad oscillare e moltiplicarsi per proprio conto, in questo caso ne possono risultare delle cellule neoplastiche (anormali, N.d.R.).

Effetto dell'alta frequenza sui mitocondri

Sia i cromosomi che i mitocondri, che misurano solo un decimillesimo o ventimillesimo di millimetro in spessore, non possono sopravvivere qualora sottoposti ad una corrente ad alta frequenza. Essi offrono una grande resistenza ed anche correnti assai basse possono essere sufficienti a dissolverli e distruggerli.

È facile verificare quanto possa essere grande l'effetto di una corrente ad alta frequenza, ponendo una lampada da 2 a 5 volt, con un filamento di alcuni centesimi di millimetro, tra due aste di metallo che agiscano da antenna per l'emissione di un trasmettitore ad onde corte. Il filamento diventerà incandescente e potrà anche bruciare se la lampada verrà portata troppo vicina all'apparato.

Se pensiamo, che i cromosomi ed i mitocondri delle cellule viventi, sono infinitamente più sottili del filamento di una lampadina, possiamo comprendere come un fenomeno termico simile a quello descritto possa provocare la loro fusione. Indubbiamente questo metodo potrebbe tornare utile per distruggere microbi mortali nell'organismo e nelle cellule neoplastiche. Bisogna però tener presente che ogni irradiazione potrebbe anche distruggere milioni di cellule di tessuto sano.